MERCOLEDI 18 MARZO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 65

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'importante problema della Scuola
attraverso il Bilancio della Minerva

LA SEDUTA

Per l'anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza del Presidente on. CASERTANO.

ALFIERI: Ricorda che ricorre il primo anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia. Rievoca la passione patriottica che ha animato e sostenuto la città nel suo lungo travaglio, e rivolge un pensiero di gratitudine a quanti hanno collaborato alla causa della italianità di Fiume, da Gabriele d'Annunzio, che primo affermò col fatto la necessità della sua ricongiunzione all'Italia, a Benito Mussolini che seppe con la sua fine azione diplomatica realizzarla. Propone che alla città di Fiume sia inviato il fervido saluto della Camera. (Applausi).

GRANDI Dino (Sottosegretario per l'Interno): Si associa a nome del Governo.

Il PRESIDENTE si associa a nome della Camera e mette a partito la proposta dell'on. Alfieri, che è approvata.

Per il cavo transatlantico

LUPI: Ricorda che ieri è stato inaugurato un cavo telegrafico transatlantico tra l'Italia e l'America del Nord, avvicinando così il cuore della nostra Nazione a quello dei suoi figli lontani. Il Governo fascista ha sentito questa necessità ed ha saputo realizzarla con grande fervore. E questa vittoria ha per noi maggiore significato in quanto è stata ottenuta con le forze del nostro Paese. Invia un saluto a tutti gli italiani d'America, augurando che l'evento sia auspice di sempre migliori relazioni fra i due Paesi. (Applausi).

GRANDI Dino (Sottosegretario per l'Interno): Si associa. Rileva che l'evento non costituisce soltanto un mezzo più moderno per allacciare i commerci dei due Paesi, ma serve sopratutto a rinsaldare i vincoli di amicizia fra i due Paesi che perseguono gli stessi fini di progresso e di civiltà. Invia un saluto al forte popolo americano e ai nostri connazionali che laggiù, con diuturna fatica e travaglio, compongono le nuove grandezze della Patria. (Applausi).

Commemorazione

SARDI: Invia un mesto saluto alla memoria dell'ex deputato principe Maffeo Barberini Sciarra che rappresentò alla Camera il collegio di Aquila. Ne ricorda il temperamento signorile e il suo interessamento ad imprese di carattere culturale e politico. Egli sentì tutta la forza e la nobiltà del nuovo movimento politico fascista al quale aderì con nobile fervore. Propone l'invio di condoglianze alla città natale dell'Estinto. (Applausi).

GRANDI Dino (Sottosegretario per l'Interno): Si associa in nome del Governo.

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera e pone a partito la proposta di condoglianze che è approvata.

Risultato di votazione e convocazione degli Uffici

Il PRESIDENTE comunica che a far parte della Commissione incaricata di decidere sulle accuse mosse dal deputato comunista Maffi al deputato Finzi, ha chiamato l'on. Codacci-Pisanelli in sostituzione dell'on. Ferrari, rinunziatario.

Comunica quindi il risultato della votazione seguita per la nomina di tre Commissari di vigilanza sulla amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti. Eletti: Fera, Moretti, Salerno.

Per la nomina di un Commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il Culto. Eletto: Foschini.

Per la nomina di due Commissari di amministrazione conto speciale di religione e beneficenza della città di Roma. Eletti: Martire e Leonardi.

Per la nomina di un componente del Comitato talassografico italiano. Eletto: Testi di Valminuta.

Per la nomina di due Commissari all'Istituto Superiore Coloniale. Eletti: Mazzucco e Teruzzi.

Per la nomina di due Commissari per il Consiglio Superiore Areonautico. Eletti: Casagrande e Colucci.

Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici della Camera sono convocati per giovedì 19 corrente alle ore 11 per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Grieco per reato di stampa e contro il deputato Boido per il reato di minaccie, nonchè per l'esame di vari disegni di legge.

Interrogazioni

GRANDI Dino (Sottosegretario per l'Interno): Risponde all'on. Savelli che il Governo non ha mai esercitato nè esercita alcuna pressione politica contro la stampa dei Combattenti. I sequestri verificatisi di giornali dei Combattenti sono stati determinati da ragioni di ordine pubblico, sopratutto nei momenti eccezionali in cui sono avvenuti.

SAVELLI: Afferma che una vera persecuzione politica si esercita contro la stampa dei Combattenti senza che alcuna ragione di ordine pubblico la giustifichi, poichè essa, come l'Associazione, non ha che una funzione eminentemente educativa. Rileva che i giornali dei Comabttenti vengono sequestrati soltanto perchè qualche giudizio e valutazione politica è discorde da quelle delle sfere governative (interruzioni). Ora tutto ciò rientra nella sfera di quel diritto di critica che in ogni paese civile è consentito e al quale i combattenti non possono e non intendono rinunciare.

FEDELE (Ministro della Istruzione Pubblica): Risponde all'on. Ciarlantini che il ritardo nella pubblicazione dei risultati del concorso nazionale per la rappresentazione di opere musicali fu dovuto alle difficoltà incontrate nella composizione della commissione e al grande numero delle opere presentate. Vincitore del concorso è stato il maestro Bossi, figlio del compianto maestro Bossi.

CIARLANTINI: Prende atto. Lamenta l'eccessivo ritardo nella pubblicazione del risultato del concorso; afferma la opportunità di trasformare i premi di questi concorsi in sovvenzioni da assegnare ad impresari che garantiscano rappresentazioni di novità. Si riserva di tornare sull'argomento.

FEDELE (Ministro della P.P. I.I.): Risponde all'on. Ciarlantini che la questione dei vecchi maestri pensionati dai Comuni, pur meritando ogni attenzione, non può far oggetto di provvedimenti da parte del Ministero dovendosi ancora risolvere la questione di ordine generale se possano gravare sul bilancio dello Stato gli oneri relativi ad un personale il cui trattamento di quiescenaz è a carico degli enti locali.

CIARLANTINI: Deplora che non si possano ancora prendere adeguati provvedimenti a favore di questa benemerita ed esigua classe di maestri ai quali fu negato l'aumento di pensione e tolta l'indennità di caro-viveri soltanto perchè non furono iscritti al Monte Pensioni. Si riserva di rivolgere in proposito un'interrogazione al Ministro delle Finanze.

Il preventivo della spesa per la Pubblica Istruzione

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1925-26.

GABBI: Premessa l'alta funzione che in ogni Stato costituzionale ha la pubblica istruzione quale fondamentale elemento di civile progresso, ricorda il mirabile ordinamento che essa ebbe ai primi albori del Regno con la legge Casati che rimane ancora oggi la base del nostro ordinamento scolastico. Afferma che il progresso degli ordinamenti dell'istruzione è stato sempre in diretto rapporto con la politica generale seguita dal Governo al potere. Sotto i Governi democratici, in nome di un malsano concetto di libertà, si è dovuta lamentare un decadimento degli studi ed un maggior numero di scioperi e di disordini studenteschi (interruzioni del deputato Giolitti). Così con l'avvento delle Sinistre al potere si ebbero le prime modificazioni alla formazione del Consiglio Superiore che a poco a poco non fu centro delle correnti del sapere ma spesso il prodotto di accomodamenti politici. Ed in seguito la sempre maggiore rilassatezza dimostrata nei riguardi degli studi ne abbassò di molto il prestigio con grande danno del Paese. In tali condizioni la riforma scolastica affrontata dal Governo nazionale era ormai una necessità assoluta, e l'opera del Ministro Gentile è altamente benemerita. Ad essa l'oratore si dichiara nelle linee generali fervidamente consenziente sopratutto perchè ha dato maggior impulso e serietà agli studi e ritiene che le critiche cui ha dato luogo sieno state sopratutto determinate dal fatto che la riforma è stata applicata nel suo complesso senza la necessaria gradualità e senza l'indispensabile periodo di transazione tra il vecchio e il nuovo ordinamento. Non è favorevole al nuovo sistema dei concorsi universitari che può prestarsi ad arbitrii e abusi e ne invoca una riforma che dia le garanzie necessarie per l'equa valutazione dei candidati alle diverse cattedre. Ricorda il deplorevole uso invalso di lasciare scoperte per lunghi anni moltissime cattedre e si compiace che per opera del Governo fascista si sia in gran parte rimediato nominando i titoloti fra i competenti che attendevano anche da decenni il bando del concorso. Dopo varie raccomandazioni conclude ponendo in rilievo le relazioni che corrono tra i progressi degli studi e tutto lo svolgimento della vita di una Nazione. Al Governo fascista spetta il grande merito di avere concretato ed attuato la grande riforma degli studi che si attendeva da oltre un ventennio. Questa riforma convenientemente ritoccata permetterà certamente alla nostra Nazione di elevarsi a quel grado di progresso a cui ha diritto per il genio della sua gente e per le sue gloriose tradizioni. (Applausi; congratulazioni).

Un forte discorso dell'on. Leicht

LEICHT: constata il cospicuo aumento del bilancio e se ne compiace poichè all'istruzione pubblica è legato l'avvenire del Paese. Dubita dell'esattezza del rilievo del relatore che la spesa per la Istruzione superiore sia maggiore in Italia che in Francia; conviene invece che essa è in Italia diluita fra troppi Istituti. Perciò non si è potuto adeguatamente provvedere agli istituti minori e in particolare alla sistemazione degli assistenti in soprannumero che si trovano in servizio al momento dell'applicazione della riforma Gentile. Afferma che i fondi stanziati per le biblioteche sono assolutamente insufficienti se si tiene conto dell'importanza e delle tradizioni di alcune celebri biblioteche italiane. Raccomanda perciò di aumentare questo stanziamento nei prossimi esercizi per migliorare le retribuzioni del personale.

Venendo all'istruzione media ne pone in rilievo l'importanza per la formazione delle classi dirigenti e raccomanda una maggiore considerazione degli insegnanti per poter elevare sempre più il tenore della cultura nazionale. Esaminando la funzione delle scuole complementari create col nuovo ordinamento, fa voti che esse vengano equiparate a tutti gli effetti agli Istituti tecnici inferiori. Approva l'isituzione e lo ordinamento dei Licei scientifici che debbono essere meglio dotati di strumenti ed apparati scientifici per cura dello Stato e non dei Comuni come vorrebbe il relatore. Lamenta l'insufficienza e la cattiva manutenzione di molti edifici scolastici affermando che è questione di dignità e di dovere verso gli insegnanti e anche verso gli alunni di collocarli in edifici più comodi e più rispondenti ai dettami dell'igiene.

Conviene con il relatore nell'opportunità di aumentare le borse di studio verso i Convitti nazionali provvedimento che sarebbe di giovamento a tanti giovani indigenti. Rileva l'attività che va svolgendo all'estero e nelle nuove provincie la «Dante Alighieri» sussidiando scuole e biblioteche e compiendo opera preziosa di italianità e afferma la necessità che questa nobile istituzione sia aiutata dallo Stato. Conclude ricordando il giudizio dato a questo proposito dall'on. Mussolini sull'opera della «Dante Alighieri» la quale assolve, attraverso la sua intensa propaganda, ad un compito di altissima italianità (applausi, congratulazioni).

Altri oratori

GRANCELLI: Rileva che la riforma Gentile ha vinto la battaglia parlamentare ed attende ormai dai fatti la sua completa realizzazione. Di ciò l'oratore si compiace convinto che solo l'esperienza pratica e non già la critica teorica ed astratta consentirà un sereno ed obbiettivo giudizio della riforma la quale rimane nel suo complesso una salda base per il progresso degli studi. Vi è però un punto della riforma che lo lascia particolarmente dubbioso, quello che si riferisce all'insegnamento scientifico che secondo l'oratore è stato eccessivamente ridotto. Così nel liceo classico è stato quasi del tutto soppresso lo insegnamento delle scienze naturali forse in dipendenza di taluni errati criteri filosofici mentre non è ammissibile che il classicismo si limiti solo al campo letterario.

Esamina le condizioni in cui versano gli insegnanti rilevandone la penosa situazione economica e morale ed affermando l'urgenza di adeguati provvedimenti per l'elevamento di questa benemerita classe. Confida che il Ministro saprà superare tutte le difficoltà d'indole finanziaria che possono frapporsi al conseguimento di questo scopo dando così agli insegnanti la prova dello interessamento del Governo nazionale per la loro sorte (applausi).

MARTIRE: Svolge ampiamente il seguente ordine del giorno: «La Camera, rilevando l'alto valore pedagogico e nazionale dei criteri di onestà e libertà ai quali si ispira la riforma scolastica rispetto alla scuola privata e all'insegnamento religioso, fà voti affinchè vengano studiati e sperimentati i mezzi più acconci che tendano ad attuare, compatibilmente con l'unità della scuola, i medesimi criteri nei riguardi delle minoranze confessionali e della organizzazione dell'educazione premilitare e fisica».

Conclude esprimendo l'augurio che correttivi che attraverso questi correttivi che l'esperienza consiglia, la riforma Gentile e tutte le altre attuate dal Governo nazionale, come espressione del rinnovato spirito della nostra vita, compenetrino tutta la vita nazionale, onde l'anima italiana possa nell'unità del pensiero e dell'azione essre fatta più libera e quindi più grande. (applausi).

La seduta termina alle 18.45.

Il Senato si riunirà il 25 corr.
Le leggi sull'ordinamento militare

ROMA, 17.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 25 marzo. Sono iscritti all'ordine del giorno i bilanci finanziari, varie conversioni in legge di decreti legge ed i progetti di legge sull'ordinamento militare.

Problema militare
Giudizi stranieri sulla Riforma

(Nostra collaborazione).

ROMA, 16.

In questi ultimi tempi abbiamo voluto seguire quanto si pubblica all'Estero in riviste e periodici militari sulla progettata riforma Di Giorgio. La grande maggioranza dei critici è favorevole ai principî adottati dal Ministro perchè moderni, basati sull'esperienza della guerra, adatti allo spirito del Paese, alle condizioni delle finanze italiane. Crediamo quindi opportuno riferire succintamente questi giudizi i quali, dato che si tratta di stranieri, si devono ritenere sereni ed obbiettivi.

Tutti questi critici sono concordi nell'affermare che gli ordinamenti militari italiani del dopo-guerra non tennero in giusto calcolo l'esperienza della guerra e le condizioni speciali dell'Italia; la corrente degli organizzatori è sempre stata troppo dominata dalle idee e dai principî imperanti nell'ante-guerra, in questo modo la grave crisi che da oltre quarant'anni attraversa l'organismo militare non è stata mai superata, tale crisi è dovuta al fatto che i mezzi finanziari sono sempre stati inferiori al reale fabbisogno dell'apparecchio militare, conseguenza: un ordinamento sproporzionato ai mezzi disponibili, sproporzione che dura tuttora. Infine, la grandiosità assunta dalle operazioni di guerra, i mezzi nuovi, la caratteristica speciale delle azioni di guerra, lo varietà dei terreni, la lunga durata del conflitto, hanno nelle menti dei critici e degli stessi capi influito a valutare in modo diverso le caratteristiche delle future guerre ed i principi organici da seguire.

Così l'Italia, come l'Estero, ebbe due correnti: una tenacemente conservatrice: l'altra, «la giovine scuola», quasi futurista: questi dànno la massima importanza ai mezzi (meccanici e chimici) e poco all'elemento uomo; i conservatori rimangono fedeli ai principî dell'ante-guerra, mentre la corrente intermedia — quella del buon senso — riconosce che il fattore uomo è sempre quello che há la maggiore importanza ed il fattore mezzo servirà a combattere col minimo sacrificio causando nel contempo le massime perdite dell'avversario.

Naturalmente, le future guerre avranno bisogno di grandi masse, di elementi validi ed istruiti, ma bisogna anche pensare che l'individuo in pace rappresenta, con la sua opera, il patrimonio del Paese; quindi non è possibile distoglierlo dalle ordinarie occupazioni per troppo tempo; motivo per cui è necessario ridurre al minimo il tempo del servizio militare (ferma); inoltre bisogna tenere calcolo della potenzialità finanziaria dello Stato, delle condizioni politiche interne ed estere, dello spirito del Paese, della configurazione geografica ed infine le condizioni delle altre istituzioni militari: areonautica e marina; questo perchè la difesa del Paese è un problema che interessa: Esercito, Marina, Areonautica, Industrie, ecc.

In conclusione è necessario studiare un ordinamento militare che meglio si adatti alla Nazione, senza però copiare quanto fanno gli altri.

I critici poi, dopo aver tratteggiato l'immenso sforzo fatto dall'Italia durante la guerra per forgiare l'Esercito di Vittorio Veneto, concordemente riconoscono che l'entità del nucleo permanente dev'essere fissata dal potere legislativo in base alla situazione politica del momento, ed infine, dopo aver largamente trattato della riforma Di Giorgio, concludono che questa si deve ritenere la migliore tra i tanti progettati ordinamenti europei, perchè essa riesce ad utilizzare ed istruire tutto il contingente di leva, provvede ad una prima difesa della frontiera e non dimentica la provvista di moderni strumenti di guerra; contemporaneamente lascia all'Esercito l'antica sua struttura opportunamente modificata secondo le esigenze dei tempi e le condizioni delle finanze statali.

Per l'ordine pubblico
Circolare del Ministro dell'Interno sulla revoca del porto d'armi

ROMA, 17.

Il Ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha diretto ai Prefetti il seguente telegramma:

«Con telegramma circolare 4 gennaio N. 207 il Ministro ha delegato ai prefetti la facoltà di revocare in tutto o in parte con pubblico manifesto le licenze di porto d'armi in conformità allo articolo 18 della legge di P. S. Confermando tale delega, interesso le SS. LL. di fare uso rigoroso e sollecito ovunque accadono conflitti procedendo all'immediato sequestro delle armi a qualunque titolo detenute da persone pericolose o sospette. L'azione delle SS. LL. deve dare a tutti la precisa sensazione che non saranno tollerati tentativi di turbare l'ordine pubblico».

Dichiarazioni di Mussolini
SULL'AMICIZIA ITALO-SPAGNOLA

MADRID, 17.

Il giornale «Debat» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini al suo corrispondente da Roma nonchè al corrispondente della «Tribuna» di Barcellona e trasmesse ieri in Spagna a mezzo del «Italcable» in occasione dell'inaugurazione del cavo Anzio-Malga-Orta-New York:

«L'amicizia dei due Paesi, la Spagna e l'Italia — ha detto il Capo del Gabinetto — è uno dei capisaldi della politica estera italiana e uno dei problemi più vivamente sentiti nel mio Paese. Ne è stata prova il viaggio a Roma di S. M. il Re Alfonso il cui ricordo non si è spento nel cuore degli italiani. In quell'occasione si è sentita, per la spontanea coincidenza di sentimenti e d'interessi, quanto profonda è l'affinità tra i due popoli e quanto lavoro pacifico e benefico essi possano compiere in comune nell'avvenire. Ora io credo che quando fra due popoli vi sono le affinità che esistono tra la Spagna e l'Italia, le loro buone relazioni sono fondate sopra una base incrollabile. Come italiano io mi auguro sinceramente che queste buone relazioni si sviluppino con sempre più fortuna; come Capo del Governo considero che lavorare per questo obbiettivo sia una parte importante della mio opera».

Dentro e fuori Montecitorio
Una inchiesta sulla responsabilità dei Ministri d'allora per il crollo della B. I. S.? - Sull'aumento degli stipendi agli impiegati

L'intensa attività dell'on. Mussolini

ROMA, 17, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio sta svolgendo in questi giorni una notevole attività. Ieri mattina l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Tittoni il Maresciallo Diaz. La conversazione, durata tre quarti d'ora, è stata improntata alla maggior cordialità. In seguito hanno conferito col Capo del Governo il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il capo dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista on. Ciarlantini e il Segretario amministrativo on. Barnaba.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente del Senato on. Tittoni col quale si è lungamente intrattenuto sui lavori della Camera Alta. Poi l'on. Mussolini ha conferito con il Commissario Generale dell'Emigrazione comm. De Micheli e con il Ministro dell'Interno on. Federzoni.

In seguito al colloquio dell'on. Mussolini con il senatore Tittoni è stata definitivamente stabilita la data della riapertura del Senato. In proposito è stato quindi diramato il comunicato ufficiale della «Stefani» con cui il Senato è convocato per il 25 corrente.

Pochi deputati hanno partecipato alla seduta odierna della Camera e ciò non perchè non sentissero l'importanza della materia in discussione, quella della Pubblica Istruzione, sulla quale anzi sono stati pronunciati discorsi di qualche rilievo, tra cui notevole quello del deputato friulano on. Leicht, ma perchè di recente furono discussi i Bilanci 1924-25 e tutti gli argomenti meritevoli di discussioni furono già esauriti in quella occasione. Ecco dunque perchè i Bilanci 1925-26 possono ora succedersi con molta celerità.

Sembra che in seguito alla riapertura del Senato e data l'importanza degli argomenti che saranno trattati dall'Assemblea vitalizia, argomenti che impegneranno quotidianamente il Presidente del Consiglio ed altri membri del Governo, la Camera elettiva non prosegua i suoi lavori oltre il 25 corrente per evitare che i due rami del Parlamento siano aperti contemporaneamente.

Nella seduta odierna della Camera, l'on. Cristini ha presentato una proposta di legge tendente alla istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per accertare le responsabilità morali politiche ed amministrative dell'ex Ministro Bellotti e di tutti quei Ministri che in via solidale, al momento del crollo della Banca Italiana di Sconto disposero ed effettuarono l'intervento governativo nel modo e nelle forme conosciute. La Commissione, secondo il progetto in parola, dovrebbe essere composta di nove membri da eleggersi dall'Assemblea. Le amministrazioni dello Stato dovrebbero mettere a disposizione della Commissione tutti gli atti e documenti relativi e quant'altro materiale potrà occorrere ai fini dell'inchiesta. La Commissione inoltre dovrebbe rimanere in carica anche in caso che la Legislatura venisse chiusa.

Si è riunita intanto oggi la Giunta Generale del Bilancio la quale ha approvato la relazione dell'on. Riccio sul Bilancio della Giustizia.

In prossimità dell'emanazione del decreto relativo all'aumento degli stipendi agli impiegati dello Stato, non poche sono le notizie che circolano negli ambienti burocratici e si fanno, in verità, previsioni molto rosee perchè, non solo si ripete che insieme con i miglioramenti economici sarà provveduto a perequare le varie categorie del personale giusta la deliberazione del Consiglio dei Ministri, ma si parla anche di aumenti del supplemento del servizio attivo e della concessione di una speciale indennità per impiegati dei centri con popolazione superiore ai duecentocinquantamila abitanti. Si precisa che saranno aboliti l'undecimo grado del gruppo B e il tredicesimo del gruppo C; che tutte le ragionerie saranno elevate al gruppo A; che il supplemento di servizio attivo sarà per ciascun grado aumentato della metà di quello attuale; che gli impiegati dei centri più popolosi avranno una speciale indennità di duemila lire all'anno e così gli impiegati aggiungono speranza a speranza. In quanto agli aumenti di stipendio, le voci che corrono non sono poche e sono anche tanto disparate, da non poterle facilmente riprodurre.

L'«Informatore della Stampa» riferisce quella che ha la maggiore quotazione in questi giorni; l'aumento sarebbe del venti per cento sulle prime seimila lire, del dieci per cento sulle seimila successive e del cinque per cento sulle rimanenti.

Notizie brevi

LA CONFERENZA ORARIA automobilistica internazionale ha iniziato ieri i suoi lavori a Riva. A sera, la città e la Camera di Commercio di Rovereto hanno offerto un grande banchetto ai delegati italiani, svizzeri e austriaci.

IL COMITATO CENTRALE contro il turpiloquio ha rivolto un messaggio agli italiani all'estero invitandoli a combattere ovunque il vizio blasfemo, ciò che gioverà al prestigio dell'Italia in tutti i paesi del mondo.

CHAMBERLAIN, ministro inglese degli esteri è ritornato a Londra nel pomeriggio di ieri.

IL COMITATO BULGARO parlamentare per il commercio è stato definitivamente costituito, sotto la presidenza dell'ex ministro Liatcheff.

Una traversa manovra della F.I.O.M. per prolungare lo sciopero

MILANO, 17, notte (per telefono):

Stamane tutti gli operai metallurgici iscritti alle Corporazioni sindacali fasciste hanno ripreso regolarmente il lavoro. Si sono invece astenuti gli iscritti alla socialista FIOM e ciò in seguito alle pressioni di alcuni individui comunisti i quali nel pomeriggio e nelle ore serali di ieri si erano dati a distribuire manifesti. Taluni di questi manifesti sono stati sequestrati e alcuni di quegli individui sono stati invitati a desistere. Un arresto è stato compiuto a Sergate nella persona di tale Alessandro Della Gioavnna il quale, oltre a distribuire di quei manifestini aveva anche issato una bandiera rossa sopra una baracca dello scalo. I carabinieri, anche perchè lo hanno trovato in possesso di un rasoio, lo hanno arrestato e hanno strappato la bandiera.

Sul piazzale dello stabilimento Bianchi, l'on. Bendini, deputato comunista di Torino, ha tentato di arringare gli operai. E' intervenuto un Commissario di P. S. che ha sciolto l'assemblea. L'oratore non fu tratto in arresto avendo fatto valere le sue prerogative di immunità parlamentare.

E' stato fermato e poi subito rilasciato, perchè faceva propaganda per l'astensione dal lavoro, il comunista on. Borin.

Un tentativo di comizio si è avuto pure alla Camera del Lavoro. In seguito però gli accessi alla Camera del Lavoro sono stati chiusi e guardati da nuclei di carabinieri.

La giornata è trascorsa nella massima calma e non sono avvenuti incidenti degni di rilievo.

Il Questore ha impartito severe e tassative disposizioni perchè il servizio di ordine per domani sia notevolmente allargato specialmente intorno alla Camera del Lavoro e alla Confederazione Generale del Lavoro e che venga esercitata un'attiva sorveglianza sui maggiori esponenti delle organizzazioni sindacali rosse.

Presso il Consorzio si è riunito oggi intanto il Comitato direttivo della Federazione Sindacale nazionale Industria li metallurgici. A quanto ci consta i convenuti hanno esaminato la situazione creatasi in seguito al prolungarsi dello sciopero a Milano e alla sua estensione a Torino. Pare sia stata tracciata la linea di condotta da tenere in vista anche di eventuali maggiori sviluppi del movimento. Nulla però è trapelato sulle decisioni prese.

Lo sciopero esteso a Torino

TORINO, 17, notte (per telefono):

In seguito alle decisioni della FIOM stamane è stato attuato lo sciopero generale dei metallurgici. L'astensione è quasi completa. Nessun incidente. Il numero degli scioperanti si fa ascendere a settanta mila.

Tutti i mandati dei radiciani
SONO STATI ANNULLATI

BELGRADO, 17.

La Commissione parlamentare incaricata di verificare i risultati delle ultime elezioni ha annullato a maggioranza ed in assenza delle opposizioni tutti gli eletti dal partito di Radic. Trumbic e 5 altri membri dell'unione croata sono convalidati.

Le elezioni del dipartimento di Bregalnitsa sono state annullate e per le operazioni elettorali della Stiria è stata proposta un'inchiesta. La Camera esaminerà sabato prossimo le deliberazioni della Commissione.

Herriot e le scuole
nell'Alsazia-Lorena

PARIGI, 17.

Secondo il «Petit Parisien», Herriot farà senza dubbio oggi una dichiarazione alla Camera sul regime scolastico e l'insegnamento religioso in Alsazia o Lorena. L'interpellanza sul manifesto dei cardinali non verrà discussa che giovedì.

Chamberlain e il dissidio col Gabinetto

PARIGI, 17.

Intervistato da un giornalista americano su un articolo apparso ieri sul «Matin» intorno alle divergenze che si sarebbero verificate in seno al Gabinetto inglese, Chamberlain ha risposto: «Io non posso entrare in argomento, perchè è l'ora di smentite o di rettifiche si finirebbe per scoprire la verità. Ora voi sapete che prestiamo giuramento nelle mani del Re di non tradire il segreto delle nostre discussioni».

Venti feriti a New York
fra comunisti e partigiani di Kerenski

PARIGI, 17.

I giornali hanno da New York:

Durante una riunione tenuta in una sala di concerto — ed alla quale ha preso la parola uno dei partigiani di Kerenski — i comunisti hanno provocato un tafferuglio. Vi sono stati una ventina di feriti. La polizia ha operato 24 arresti.

IL GOVERNO CINESE ha ratificato l'accordo fra l'unione sovietica e la città di Mukden, concernente il regolamento dell'amministrazione della ferrovia nella Cina orientale, considerando tale accordo come un supplemento al trattato sovietico cinese concluso nel maggio 1924.

CRONACA PROVINCIALE

Per le Mostre che seguiranno in Friuli nella prossima estate

Una nobile lettera dei Goriziani

Interessata dal Comitato per le Mostre Agrarie di Tolmezzo, la Pro Montibus Friulana faceva pratiche, nei mesi scorsi, presso i presidenti delle altre due mostre indette in Friuli nella prossima estate (della esposizione di caccia di Gorizia cioè e della Mostra Agraria di Cividale) perchè le lodevoli iniziative, intese a mettere in evidenza la produzione della regione friulana, non avessero per avventura a nuocersi a vicenda con una possibile identità di programma o coincidenza di date.

Ci riesce gradito riprodurre la bella lettera inviata nei giorni scorsi alla Pro Montibus dal presidente dell'Esposizione di Gorizia.

« Lo scrivente Comitato ringrazia vivamente V. S. per i passi fatti verso i Presidenti delle Mostre di Cividale e Tolmezzo che con gesto fraterno hanno voluto lasciare che la Mostra da noi progettata per il settembre prossimo, sia svolta con tutta originalità in materia cinegetica e riveli tutta la sua importanza regionale e nazionale.

Noi pure ci occuperemo, per quanto sia in noi, perchè anche Gorizia, possibilmente, sia presente con i suoi prodotti a Cividale e contribuisca così alla riuscita di quella Mostra agricola. Anzi al comm. Nussi, presidente della Mostra, faremo pervenire direttamente i nostri ringraziamenti per i sentimenti ch'egli ha voluto dimostrare verso di noi e verso Gorizia.

Voglia accogliere di nuovo il nostro ringraziamento e i nostri distinti saluti.

Il Presidente
Ing. Rodolfo Villani ».

Un bel provvedimento per la Stazione climatica di Loqua

nella foresta demaniale di Tarnova

Nell'ultima seduta della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, è stato dato parere favorevole alla destinazione per investimenti in costruzione di alberghi in Loqua, nella foresta di Tarnova, di somme destinate per risarcimento di danni di guerra per edifici distrutti o danneggiati in Gorizia.

Viene in tal modo agevolata la bella iniziativa della quale abbiamo parlato settimane addietro, intesa a dotare quella incantevole località che è Loqua, di un albergo moderno senza lussi, ma con tutte le comodità, sì da attirare, lassù, durante la buona stagione, numerosi villeggianti, in condizione di fruire di un parco meraviglioso, quale è la foresta demaniale di Tarnova.

Meritano una parola di elogio i promotori della Società per gli Alberghi di Tarnova che, approfittando di una felice disposizione della legge sui danni di guerra, avanzarono richiesta di cui sopra, che trovò naturalmente il favore della Commissione Reale.

E' anzi da lamentare che, in passato, non si sia pensato di fare altrettanto a favore di qualche altra stazione climatica del Friuli, in luogo di ricostruire in località, ove i fabbricati abbondavano già o per altri motivi non si rendevano utili, come in precedenza.

Turista

Da BASILIANO

Medaglia e... faccia di bronzo

(17). — Con un lungo, insulso sproloquio, pieno dei soliti luoghi comuni ed assolutamente vuoto di senso, il rag. Etelredo Pascolo a mezzo del periodico « La Frontiera » cerca di sviare le nostre precise e recise contestazioni con vane parole che vorrebbero essere affermazioni e che invece non sono che puerili divagazioni. Non sapendo che pesci pigliare si sfoga offendendo trivialmente.

Parla quindi di una cena offerta ad ufficiali del 2° Fanteria; non di questa noi intendevamo parlare, egregio ragioniere, ma di quelle cene che voi avete consumate le sere del cinque, sette, otto e nove maggio dell'anno di grazia 1923 in una trattoria di Basiliano, l'ammontare delle quali è stato addossato al Comitato del Parco della Rimembranza.

Parla, dicendo che non è affare che lo riguarda — anche del pranzo consumato da un giornalista e da una donzella; per questo noi ribattiamo che sta bene che il fatto non riguardi lui personalmente perchè non da lui lo scotto è stato pagato, bensì dal citato Comitato del Parco.

E così i dubbi rimangono, rimane la certezza anzi, che i fondi del Parco hanno servito anche ad altri scopi.

Il rag. Pascolo parla di centinaia di lire da lui anticipate per il Parco della Rimembranza — vorrebbe di grazia dire e specificare di quali somme attende la restituzione? Vuole forse alludere a L. 65.40 da lui anticipate al signor Giuseppe Greatti di Variano? Se sì, ci sembra che da centinaia di lire a L. 65.40 ci corra un po'.

Da ultimo il ragionier Pascolo spara un pistolotto, nell'intento di commuovere il lettore, citando mezzi ignobili (sic) che noi abbiamo usati, a mezzi di difesa escogitati da lui, ecc. e conclude affermando di chiudere ogni manifestazione pubblica personale.

Meglio avrebbe fatto il ragionier Pascolo, a parlare dell'affare Pietro Dominici di Basiliano!!

Coerente a quanto ha dichiarato, il rag. Pascolo naturalmente non risponderà, ma certamente il pubblico che legge sentenzierà da che parte sta la ragione e da quale il torto.

Ma noi vogliamo dare al ragioniere Pascolo il mezzo per difendere la sua onorabilità. Ci trascini davanti ad un Tribunale, querelli con ampia facoltà di prova tutti i fascisti di Basiliano che assumono la paternità di quanto è stato scritto su queste colonne contro di lui, quanto è stato scritto non per buttare a mare un uomo, ma solamente per smascherare colui che si atteggiava a moralista.

Da TOLMEZZO

La visita del Prefetto

(17). — E' annunciata la visita ufficiale del Prefetto comm. Umberto Ricci, per giovedì 19 corrente.

Da PORDENONE

Richieste di mano d'opera

(17). — L'Ufficio intermandamentale di collocamento ha ricevuto da Milano delle forti richieste di mano d'opera e cioè: operai muratori, badilanti, manovali e garzoni.

Le condizioni di salario sono le seguenti: Muratore, all'ora, da L. 2.80 a 3 — Badilante, all'ora, da L. 2.30 a 2.50 — Manovale, all'ora, da L. 1.70 a 2.20 — Garzone, all'ora, da L. 1.30 a 1.60 oltre il caroviveri che viene conteggiato nel modo seguente: per operai che superano le L. 2 all'ora, L. 3.40 al giorno, e per operai che percepiscono una paga inferiore alle L. 2 all'ora, L. 2 al giorno.

Detti operai, presso il cantiere, troveranno alloggio, avranno la cucina in comune con una spesa giornaliera di circa L. 5 che permette loro di economizzare da L. 15 a 20 giornaliere nette.

Coloro che volessero recarvisi, sono pregati di passare, al più presto presso l'Ufficio Intermandamentale di Collocamento (Piazza XX Settembre, palazzo ex Tribunale), per prenotarsi.

Gara originale

Ieri nell'ospitale casa dell'anfitrione sig. Edoardo Querini si è ripetuta l'annuale e tradizionale gara dei fagiuoli. All'originale gara partecipò la quasi totalità dei barbieri e qualche nostro collega.

Regnò la massima allegria e cordialità e il premio è stato assegnato al noto signor Gino Malga, che fu dichiarato vincitore assoluto.

La gara si ripeterà giovedì 19 corrente alle ore 21 in piazza del Moto.

Mostra Biennale d'Arte

Un artistico cartellone del Corompai, riproducente la testata superiore del diploma assegnato agli espositori, ci annuncia per settembre la terza Mostra Biennale d'Arte del Friuli occidentale. La Mostra, che ha assunto ormai per il continuo interessamento del Comitato organizzatore e dei valenti espositori una indiscutibile importanza, sarà quest'anno la meravigliosa rassegna del valore creativo e artistico del nostro Friuli.

Quest'anno la Mostra verrà allogata nell'ampia aula magna delle nuove scuole e che occuperà anche le altre aule vicine. Il Comitato instancabile, del quale quest'anno fanno parte anche l'on. Piero Pisenti e il sindaco co. dott. Arturo Cattaneo, ci diceva l'egregio commend. Rellini, lavora attivamente per l'organizzazione della Mostra affinchè esso abbia un esito soddisfacentissimo.

La riuscita delle prime due mostre ci danno sicuro affidamento che anche quest'anno il Comitato riuscirà completamente nel suo nobile e artistico scopo, dandoci così una bella occasione per ammirare lo studio e l'arte dei nostri artisti che traverso un lavoro assiduo seppero finemente affermarsi nel campo meraviglioso del bello e dell'arte.

Veglione dello Sport

Fervono attivissimi i lavori di addobbo e di organizzazione per la Veglia dei Balloneri che avrà luogo al Teatro Garibaldi la sera di sabato 21 corrente. Si prevede un pienone, date le fantastiche sorprese preparate dall'ottimo Comitato organizzatore.

« Rogo della Vecia »

Domani sera, in piazza del Moto sarà svolta la tradizionale festa del « Rogo della Vecia ». Il grande corteo mascherato partendo da viale Umberto I. traverserà Pordenone per recarsi in piazza del Moto, dove avrà luogo la festa. Improvvisati jazz-band e cori di voci gentili accompagneranno il corteo.

Il rogo della « Vecia » si effettuerà con fantastici fuochi artificiali dell'impresa Colauzzi e Polese.

Da CODROIPO

Prima di morire domanda la tessera del P. N. F.

(17). — Il Direttorio del Fascio di Codroipo si recava sabato scorso presso il signor Tubero Giovanni ammalato gravemente il quale prima di morire aveva espresso il desiderio di avere la tessera del P. N. F.

Avuta la tessera il Tubero la faceva collocare in modo di averla sempre innanzi agli occhi. Il Segretario politico con confortanti parole esprimeva l'augurio sincero di tutti i fascisti di Codroipo. Dinanzi a questo atto che dimostra alto carattere e sincera fede riverenti chiniamo le nostre fronti formulando l'augurio che il fedele gregario ritorni ben presto tra i compagni di fede.

Giovanni Tubero è morto

Questa sera, alle ore 18.30, tra il compianto generale, è morto Giovanni Tubero. Il Segretario politico invita tutti gli iscritti a partecipare ai funerali, che seguiranno domani, mercoledì, alle ore 17.30.

Da PERTEOLE

Echi delle elezioni suppletive

(17). — Nelle elezioni suppletive di domenica per la nomina di sette consiglieri mancanti, riuscì, come avete già pubblicato, con 269 voti la lista proposta dal Direttorio fascista di questa Sezione. Vittoria completa!

Fra le schede annullate se ne trovò una nella quale l'elettore cancellò quattro nomi includendovi il suo e quello di due che non sono eleggibili, perchè uno non è elettore, l'altro è stipendiato dal Comune.

Il grotesco poi di questo elettore (che è fascista) si è che non venne a votare per...: coerenza!

La maggioranza del Consiglio si compone ora di 8 fascisti tesserati e di 7 simpatizzanti.

Da RAGOGNA

Alla salma di un prode

(17). — Ai solenni funerali della salma del valoroso Caduto in guerra soldato Amedeo Struzzo, prestò servizio di scorta d'onore una squadra della Milizia V. S. N. locale nonchè rese la guardia d'onore per i due giorni che restò nella cella mortuaria del Cimitero di guerra.

Erano pure presenti i R.R. C.C. della stazione di S. Daniele che seguirono il corteo. La bara era portata a spalle da quattro giovani ex combattenti, seguiva la carrozza con le ghirlande.

Da CIVIDALE

Movimento Sindacale

(17). — Ieri nella sede della Sezione del P. N. F. alle ore 17 si sono radunati gli operai dello Stabilimento Prodotti per esporre al segretario della Federazione Sindacati le loro aspirazioni. Dopo lunga ed esauriente discussione sono stati designati dai propri compagni di lavoro alcuni operai i quali, presenteranno domani alla sede del Fascio tutti gli elementi necessari per trattare definitivamente i miglioramenti progettati. Il signor Castellani sarà qui giovedì 19 corrente per addivenire con la Direzione dello stabilimento ad un concordato definitivo per il quale gli operai delle diverse categorie possano ottenere patti di lavoro consoni all'attuale costo della vita.

Sindacato Edili

Ieri nel pomeriggio il Segretario Federale dei Sindacati nazionali in collaborazione con il Quadrumvirato che regge la nostra Sezione fascista, ha formato il Sindacato Edili entrando in immediate trattative con l'impresa Cefis per il miglioramento delle paghe degli operai dipendenti. In serata le trattative sono state concluse sulla base di un notevole aumento di tutti i salari.

Sindacato panettieri

Al Sindacato panettieri hanno già dato la propria adesione circa trenta operai. In settimana si provvederà ad intavolare trattative con i proprietari dei forni per una revisione dei patti di lavoro esistenti.

La morte del dott. A. Carbonaro

Questa mattina, dopo una non lunga degenza a letto, soverchiato dal peso degli anni, è mancato all'affetto della famiglia e della cittadinanza, il dott. Antonio Carbonaro; uomo facoltoso, buono, mite, caritatevole senza ostentazione. Alla sua memoria il nostro reverente saluto; alla desolata vedova, ai figli ingegnere Giovanni e Luigi, ed alle loro sorelle, le nostre vive condoglianze.

Beneficenza

In morte del dott. A. Carbonaro, vennero fatte le seguenti offerte pro fondo Casa di Ricovero: Comizio Agrario di Cividale in sostituzione di fiori, lire 100 — Pallini Ubaldo, 50.

Da PONTEBBA

Gare militari di Sci

(17). — Per iniziativa dell'8.o Reggimento Alpini e sotto la solerte direzione del Tenente Colonnello Della Bianca cav. Alvio, pur noto campione militare di sci, si sono svolte le gare fra militari dell'8.o Alpini e 2.o Artiglieria di Montagna e fra valligiani della zona di reclutamento dell'8.o Alpini.

Si è avuto un largo intervento di rappresentanti di tutte le Associazioni sportive friulane e carniche. Il Tenente Colonnello cav. Della Bianca che in questo ultimo periodo prodigò la sua profonda esperienza e competenza dello sport sciistico, ottenne un meritato e lusinghiero risultato.

Gare di fondo. — Km. 15 dislivello 600 metri. Categoria Ufficiali: 1. Tenente Tessari sig. Mario, dell'8.o Alpini — 2. Tenente Paternostro sig. Silvio dell'8.o Alpini — 3. Tenente Rizzoli sig. Edoardo dell'8.o Alpini.

Categoria truppa: 1. Caporale De Polo Luigi, del 2.o Artiglieria Montagna — 2. Soldato Wuerich Modesto, dell'8.o Alpini — 3. Soldato Wuerich Dante, dell'8.o Alpini — 4. Soldato Da Cortà Guido, del 2.o Art. Montagna — 5. Caporale De Franceschi Francesco, dell'8.o Alpini. — Seguono 40 in tempo massimo.

Gara di Salto. — Categoria Ufficiali: 1. assoluto tenente Tessari sig. Marco.

Categoria truppa: 1. Soldato Wuerich Dante, dell'8.o Alpini — 2. Sergente maggiore Bertizzolo Ernesto, del 2.o Art. Montagna.

Gare valligiani. — Gara di fondo. Categoria Seniores: Km. 17 dislivello 800 metri: 1. Wuerich Attilio della S. Sportiva Pontebbana — 2. Wuerich Eliseo, id. — 3. Buzzi Antonio, id. — 4. Buzzi Silvio, id. — 5. Wuerich Luigi, id.

Seguono altri 15 in tempo massimo delle Società Sportive Pontebbana, Pordenone, Forni di Sopra, Forni Avoltri.

Categoria Juniores. — Km. 8, dislivello 300 m.: 1. Wuerich Elia — 2. Wuerich Andrea — 3. Wuerich Lino — 4. Tolazzi Giacomo — 5. Buzzi Ugo. — Seguono 13 in tempo massimo.

Al termine delle gare si è proceduto al la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare nella sala delle Conferenze del palazzo municipale di Pontebba gentilmente concessa, e riccamente addobbata per l'occasione. Vi partecipò numeroso pubblico affluito anche dai dintorni. Abbiamo notato la presenza di graziose signore che con la loro presenza stabilivano un simpatico contrasto con le rudi figure degli sciatori coi maglioni dalle vivaci tinte.

Il Colonnello Cavarzerani comm. Costantino, Comandante dell'8. Alpini, dopo aver ringraziato tutti i presenti ed in particolar modo il cav. Bierti Commissario prefettizio del Comune di Pontebba per la gentile e cortese cooperazione per la riuscita della festa, pronunziò un elevato discorso facendo rilevare la necessità dell'incremento dello sport dello sci che oltre a temprare i muscoli tempra e fortifica l'animo di questi giovani, scolte avanzate della Patria verso il confine. Un particolare ringraziamento alla Sezione dell'A. N. A. Val Fella ed al suo presidente capitano Cilloni per i doni offerti ai vincitori delle gare fra valligiani.

Da BUTTRIO

Lieto evento

(17). — Domenica scorsa la Sezione fascista locale ebbe a provare un'ora di godimento spirituale per il battesimo di un bambino, cui fu imposto il nome di Benito.

Il neonato è figlio dell'assessore comunale Olivo Minen, che si è reso tanto benemerito, in qualità di membro del Direttorio, della vita del Partito in paese. Si può dire che egli è l'anima di tutto il movimento.

Disinteressato, egli sacrifica le poche ore di libertà per una continua efficace propaganda, per un maggiore incremento delle istituzioni locali, per una provvida cura degli interessi degli amministrati.

L'amministrazione comunale, in gran parte mercè la sua opera, è all'altezza dei tempi.

Un nuovo soffio di vita alita per il nostro paese, che ieri fece propria la gioia del Minen padre per il piccolo Benito.

Da RACCOLANA

L'importanza della strada da Raccolana a Sella Nevea

(17). — La strada che partendo da Raccolana e percorrendo tutta la vallata omonima, per una lunghezza di 18 chilometri si snoda in dolce salita fino a raggiungere la località di Sella Nevea, merita una speciale illustrazione per l'importanza strategico-militare-turistica (e anche in piccola parte) commerciale che essa possiede.

Abbiamo alluso in prima ipotesi all'importanza militare, e poichè se non sempre facile riesce distinguere con un unico criterio discretivo, quale sia l'elemento che più deve prevalere nella classifica delle strade in genere, compenetrandosi spesso e confondendosi in uno solo, diversi eterogenei elementi, nel caso nostro non vi può essere nessun dubbio a riguardo per assegnare il primo posto all'elemento militare, quando si considerino i preziosi servigi da essa resi nel periodo bellico, talchè la sua costruzione fu sentita come una impellente necessità fin dal 1914.

Nel periodo del dopo guerra, anche questo manufatto, come tanti altri del genere, fu dal Governo abbandonato a se stesso, e lasciato alla mercè dell'opera corrosiva degli elementi avversi della natura, a cui ben poco o nulla potevano supplire gli inadeguati sforzi finanziari sostenuti dai due Comuni interessati di Raccolana e Chiusaforte, che, dissanguati da precedenti dissesti, si trovarono in ultimo nella dolorosa necessità di rinunciare al compito precedentemente prefissosi per gli inevitabili e maggiori danni che la strada ha subito.

Ma se il criterio militare è della somma importanza (ed è degno di venire attentamente studiato dagli organi competenti essendo la zona di confine di poco spostata, 11 chilometri) non di meno è la bellezza panoramica della valle, chiusa nel suo limitare dai maggiori colossi che le Alpi Giulie possiedono.

Essa è tale da richiamare nella buona stagione una folla di visitatori, specialmente friulani e triestini, che attratti dal suggestivo scenario, tendono ogni anno ad aumentare anche in relazione al rinnovato spirito alpinistico che ha invaso la popolazioni nostre, nel periodo attuale.

Se poi, commercialmente ora, non offre dei grandi vantaggi, è certo però la via più diretta per raggiungere la conca di Plezzo per chi imbocca la Val Fella, e collegandosi essa direttamente con Raibl, sottostante al Passo del Predil, il viaggiatore che dovesse valicare il passo stesso non ha bisogno più di compiere quel giro vizioso che è dato dall'attraversare la Val Canale, per ripiegare poi da Tarvisio verso Sud-Est con grande dispendio di tempo e di mezzi.

Problema, come abbiamo detto più sopra, importantissimo e che merita tutta la benevola attenzione dell'attuale Governo, acchè usciti finalmente dallo stato di torpore in cui la precedente Autorità aveva lasciato tutti i problemi che riguardavano la zona di confine, si possa nuovamente guardare ad esso con rinnovata fiducia e più serena tranquillità nell'avvenire della nostra Vallata.

Da IDRIA

Edilizia

(17). — In seguito all'indefesso interessamento del Commissario prefettizio Idria potrà tra breve, avere il nuovo fabbricato, già da lungo progettato, dei pompieri volontari.

Ed anzi a tale riguardo il Commissario nominò una Commissione edilizia nelle persone dei signori ing. Sotola, Trescu, Vidimar, segretario del Fascio, e dei due sanitari del Municipio dott. Rosato e dott. Defranceschi.

Giorni addietro si riunì la Commissione e potè esaminare il progetto accettato per la costruzione, esprimendo tutto il suo parere favorevole.

Speriamo che le pratiche ora non avranno a durare a lungo e così si possa avere tra breve la piena approvazione da parte dell'autorità superiore per poter dar inizio alla fabbrica tanto più che i fondi necessari, stanziati già in parte negli esercizi passati, sono a completa disposizione.

Ci consta anche che nella prossima riunione della Commissione edilizia, verrà trattata la questione del macello comunale, che ha bisogno assoluto di venire riattato e dotato di quegli attrezzi estremamente necessari per l'igiene pubblica.

Ed anche per questi lavori le somme sono a disposizione.

Festa del Fascio

La locale sezione sta organizzando un festino danzante per metà quaresima allo scopo di dare inizio alla raccolta di fondi per le onoranze prossime del 25.o anniversario di regime di Sua Maestà.

Tutti i fascisti lavorano affinchè la festa riesca e risponda generosamente allo scopo.

Non mancheremo di dare notizia sulla riuscita della festa.

Da SEVEGLIANO

Funebri.

(17). — Domenica alle ore 16.30 ebbero luogo i funerali del compianto signor Leopoldo Patriarca. Al mesto corteo parteciparono molti amici, conoscenti del paese e di fuori. Precedevano le insegne religiose, molte corone di fiori freschi della moglie, della sorella e dei nipoti e della famiglia Sclauzero Raffaele. Seguiva il clero salmodiante e poscia la lacrimata salma sul carro di prima classe. Seguivano i nipoti Aldo Baldassini e geom. Adolfo Malisani. Fra gli intervenuti notiamo: comm. Giuseppe nob. Orgnani Martina, Sclauzero Raffaele, Arturo Tonelli, Caprotti Cherubino e tanti altri che ora ci sfuggono.

L'Assoluzione ebbe luogo nella Chiesa parrocchiale e poscia il corteo si diresse direttamente per il Cimitero seguito dai parenti e da molti intimi.

Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

Da GORIZIA

Una tragedia della gelosia — Mortale zuffa tra due innamorati — Fredda il rivale con due colpi di rivoltella

GORIZIA, 17.

Un gravissimo fatto di sangue svoltosi a Dolina, in quel di Aiba, ha profondamente commosso tutta quella plaga di buoni montanari. Si tratta di una tragedia a carattere passionale svoltasi poco prima della mezzanotte di ieri nell'abitazione di tale Antonio Zerbic. Protagonisti sono due giovani appena diciottenni: Giovanni Hvalic da Ilevic di Aiba e Francesco Loviscek da Rute di Volzana.

Essi trovatisi ieri sera a Dolina per conversare con una giovane del paese, di cui erano innamorati, decisero di venire ad una spiegazione. Infatti, prima di recarsi dalla ragazza, si portarono nell'abitazione dello Zerbic. Chiusisi in una stanza del pianterreno, iniziarono il colloquio che assunse tosto una forma vivacissima. Ad un certo punto i due vennero a lite e mentre il Loviscek cercava di colpire con una roncola l'avversario, questi, estratta di tasca una rivoltella automatica, esplodeva due colpi contro il Loviscek, freddandolo all'istante. Lo sventurato cadde a terra col cranio fracassato dai proiettili.

Il Hvalic, compiuto il delitto, si dava alla latitanza. E' attivamente ricercato dai carabinieri.

In memoria di un fascista

Al Cimitero di Quisca si è svolta una commovente cerimonia sulla tomba del fascista Felice Cetertic, perito, un anno fa, in seguito a una esplosione.

Il Fascio pose sul suo tumulo una croce con un'epigrafe esaltante le doti dell'Estinto; la lapide fu fatta eseguire dal comando di manipolo di Quisca.

Alla cerimonia intervennero la Giunta al completo, rappresentanze comunali dei paesi limitrofi, la banda comunale di Quisca, il magg. Francialini, il ten. Bruno Delfles, il comandante della centuria di Gorizia Giuseppe Derfles in rappresentanza della Legione « Isonzo », il capo manipolo Eugenio De Recco in rappresentanza dell'avanguardia e Balilla, il centurione D'Ottone, altri ufficiali, il dott. Lodovico Kurner in rappresentanza del Direttorio del Fascio di Gorizia, la scolaresca.

Il centurione D'Ottone pronunciò un discorso esaltando le doti del Cetertic che fu uno dei primi squadristi della zona allogena. Il Segretario del Comune di Quisca sig. Sfiligoi a nome del Consiglio Comunale ringrazia gli intervenuti.

Indi parlò il capo manipolo di Dobra sig. Sfiligoi. Dopo la cerimonia al Municipio, la Giunta offrì alle autorità in ricevimento durante il quale furono pronunciati vari discorsi.

Gare sociali di sci

Domenica, con un tempo assolutamente favorevole, pieno di sole e di azzurro, si svolsero, sui campi di neve di Lazna le gare sociali della Sezione di Gorizia del C. A. I.

La classifica delle gare sociali dello Sci Club di Gorizia, ha portato ai seguenti lusinghieri risultati:

1. Seghizzi Natale in 1.37 — 2. Ten. Perretti Biagio in 1.40,29 — 3. Gottardi Lugi in 1.42,48 — 4. Bernardelli Gualtiero in 1.45,27 — 5. de Bartolomei Mario — 6. Massig Italo — 7. Massig Bruno — 8. Miani Fulvio, — 9. Grusovin Giuseppe — 10. Ing. Cipriani Cipriano — 11. Stambonelli Giorgio — 12. Svigal Carlo — 13. Forcessin Ettore e 14. Gira Francesco che fu il più giovane classificato di tutti i concorrenti.

Ecco la classifica delle gare femminili:

1. Bernt Adelma in 8'58" — 2. Macuz Gabriella in 9' — 3. Petrovig Luigia e 4. Juch Carmen.

Da FORNI DI SOTTO

Disgrazia mortale — Sporgendosi dall'autocorriera batte il capo contro un palo

(17). — Domenica nel pomeriggio il sig. Antonio Antoniacomi, detto Tinolo, abitante a Forni di Sotto, marito della levatrice locale si recava con l'autocorriera per affari ad Ampezzo.

In località « Lavinal » e cioè a qualche chilometro da Ampezzo, sembra che il disgraziato si sia sentito male ed abbia sporto la testa dal finestrino, proprio in un punto dove si trova un palo telegrafico che l'autocorriera dovette avvicinare per dar strada ad un carro. L'Antoniacomi sbattè la testa contro il palo e rimase morto sull'istante.

L'Autorità procede agli accertamenti del caso.

Per la storica Lapide al Passo della Morte

Al Passo della Morte a breve distanza da Forni di Sotto, celebre per le famose gesta dei Fornesi e Cadorini comandati da Pier Fortunato Calvi contro gli Austriaci, esisteva, fino alla rotta di Caporetto, una lapide che ricordava ai posteri ed ai passanti come si serve e si ama la Patria. Detta lapide poi era divenuta storica anche per un altro fatto: quello di aver dato adito a discussioni diplomatiche per la dicitura dell'epigrafe che, dopo completata, dovette essere in parte scalpellata per imposizione dell'Austria che non poteva soffrire ricordi storici per lei poco edificanti.

Ora tale lapide, che dovrebbe essere raccolta e trasportata nel Museo patriottico di Udine esiste invece abbandonata ed in pezzi all'imboccatura della galleria del Passo della Morte.

Perchè tale abbandono?

L'autorità provveda, finchè in tempo, al ricupero della lapide ed al suo collocamento in posto d'onore.

Alle ore 8.50 di oggi dopo lunghe sofferenze spirava

ELISABETTA DE PAOLI
Ved. Rigato
di anni 63

Ne danno il triste annuncio i figli CLODOMIRO, IDA col marito GIACOMO VITALI, WANDA, ELSA e nipoti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Riva, 16.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 17 marzo 1925.

Alle ore 13.15 di oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

CARBONARO Dott. ANTONIO
d'anni 79.

Ne danno costernati il ferale annuncio la moglie MARGHERITA COCEANI, i figli, le figlie ed i parenti tutti.

Cividale, 17 marzo 1925.

I funerali seguiranno nella Parrocchia di San Silvestro Giovedì 19 corrente, partendo dall'abitazione del caro Estinto alle ore 10 mattina.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare nè torcie nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale, e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

COMUNICATO

Il sottoscritto Segretario del Sindacato Scaricatori, in seguito ad autorizzazione della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti

DIFFIDA

Ditte e Enti Cittadini ad affidare lavori di carico e scarico merci entro lo Scalo Ferroviario a individui, che girano per raccogliere adesioni e che non hanno nulla a che vedere con la Cooperativa Friulana fra Caricatori e Scaricatori legalmente costituita sin dal 1920 ed appartenente ai Sindacati Nazionali.

Il Segretario
Fabbro Aldo

Comune di Bagnaria Arsa

A tutto l'8 aprile 1925 — ore 17 — è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO. Stipendio L. 8000; indennità di servizio attivo L. 500; indennità caroviveri di legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Il Sindaco **Ing. Gasperi** — Il Segretario Int. **Rag. Monico**

Da OVARO
trigesimo

(17) ... morano i severi pini ... nel silenzio grigio di questa ... primavera? Che mormorano ... custodi fedeli di una tomba ... su cui i fiori dell'ultimo addio ... ancora la loro parola di vita?

Mormorano ... un nome, i pini, piano, quasi temendo risvegliar con esso un'eco dolorosa: un nome che racchiude tutta la bontà, la gentilezza, la grazia. Piano lo dicono nel vento silenzioso, ma dal pio Cimitero solingo, va... ... come corre, entra nel cuore di ... commuove tutti, fa sì che tutti ... da una imprevvisa necessità del... ... se lo ripetano fra loro in racc... ... come una preghiera.

Un nome: Maria Martinis. Un mese è trascorso da quando i lenti rintocchi delle campane accompagnarono il lento scendere della sua salma nella fossa. Un mese è già trascorso e in tutti ancora è come un'ombra di sogno.

Maria Martinis. Di tutti questi tranquilli paesi ... Ella era la fata benefica: con il suo luminoso sorriso e la dolce parola Ella aveva seminato la sua strada di bene; e come non v'era umile che non fosse stato beneficato da Lei così non v'è umile che oggi non la pianga.

Ma il pianto degli umili è la rugiada perenne che alimenta il fiore del ricordo. Chi La dimenticherà?

Un mese è trascorso e ancora la vicenda inesorabile del tempo passerà per mesi ed anni senza posar mai: ed Ella, non tornerà quaggiù; dai lontani spazi dell'infinito seguirà sola il destino dei suoi e vedrà sola fiorire il dolce sorriso ... che in questa vita a piene mani sparse.

«Così sfioriscono i buoni» mi disse rompendo il misterioso silenzio del Cimitero un vecchio nascosto di lassù.

No, vecchio ..., non dire «così sfioriscono i buoni» ma così vivono i buoni oltre la vita eternamente con la voce di tutto il loro amore, con la voce di tutte le loro opere feconde date in sì..., umilmente, come un dovere a cui non vi sia tregua, con la voce di tutto il loro sacrificio dato per il bene degli altri senza posar mai. Così vivono i buoni, eternamente.

Maria Martinis. Chi La dimenticherà? Come fulgente fiore che sulla terra, il pensiero d'ognuno, sempre, angelo dalle ali d'oro, tornerà alla sua casa, e sentirà ancora e sempre la dolce voce dire: «Andate io sono con voi».

Udine 17 marzo 1925. E. T.

Da PLATISCHIS

(17). — Dal Vicario di Montemaggiore don Giacomo Comelli, riceviamo:

«Onorevole Direttore del «Giornale del Friuli» - UDINE

Non ...go, almeno per intanto, il tono ed il contenuto personalmente aggressivi della corrispondenza di Platischis, comparsa in codesto Giornale, il 15 marzo corrente.

Rispondo però assicurando, che da parte mia non venne compiuto alcun sfruttamento degli emigranti, che io non intascai cinquanta lire, e neppure un centesimo; che quanto feci lo feci con pieno disinteresse, e che della mia opera sono pronto a dare giustificazione piena in sede competente. Tutto questo perchè, quale sia la opinione del corrispondente, sulla mia opera, rispetto agli emigranti mi sono sempre diportato con disinteresse e affettuoso spirito di assistenza. E con ciò, per parte mia, ho finito, non essendo disposto a prestarmi a polemiche.

Grazie dell'ospitalità e con ogni ossequio. Devotissimo

Sac. GIACOMO COMELLI ».

Cesì: In memoria di Camillo Montico; Famiglia Montico L. 100; Rev. don Ubaldo Placereani L. 50 — La signora Seconda Spivach offre L. 30 nel terzo anniversario della morte della sua diletta Mariuccia.

Trattenimento di danza
alla Scuola Scalona

Giovedì 19 e sabato 21, nella sala del maestro Scalona (via Aquileia, 1) avranno luogo due trattenimenti per i soci e famiglie. Verranno eseguiti vari numeri a sorpresa. Sabato seguirà una audizione radiotelefonica.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA UDINESE ::

Vita del Partito

Gran rapporto di Capi Sestiere e Capi Rione

Tutti i Capi Sestiere e tutti i Capi Rione sono impegnati a intervenire al gran rapporto indetto per questa sera, mercoledì, alle ore 21 precise, presso la sede del Fascio, onde ricevere disposizioni per l'adunata di domenica.

Le adunate di ieri sera

Costituzione del 3.o Sestiere "Beltrame"

Nei locali del Fascio ieri sera si sono adunati i fascisti appartenenti al terzo Sestiere che s'intitola al nome della giovanissima camicia nera «Edgardo Beltrame», il cui nome aggiunge una nuova gloria al martirologio fascista.

Alla numerosa adunata assistevano il Segretario politico del Fascio dottor Antonio Volpe ed il capo Sestiere seniore Liuzzi i quali pronunciarono vibranti parole, illustrando gli scopi dell'organizzazione dei sestieri e ricordando il nome del martire cui s'intitola il terzo sestiere

Dopo presi gli accordi opportuni e delineata quale dev'essere l'azione che il sestiere dovrà svolgere, l'adunata si sciolse con ripetuti alalà all'Italia, al Duce, al Fascismo.

2.o Sestiere "Pischiutta"

Alle 21, pure presso la sede del Fascio, si svolse la seconda adunata del secondo sestiere «Pischiutta». Presenziavano, oltre al capo sestiere Vittorio Marcovich ed i capi rione, anche il dr. Enrico Preindl del Direttorio del Fascio di Udine.

All'adunata, cui intervennero numerosissimi fascisti, furono presi accordi per la manifestazione del 22 corrente e furono presentati ai singoli iscritti i capi rione.

INDIRIZZI DEI FASCISTI

Ogni volta che i fascisti ... no domicilio, sono pregati di far conoscere il loro nuovo indirizzo alla Segreteria del Fascio o ai capi sestiere.

Avanguardia Giovanile Fascista
Sezione di Udine

Tutti gli Avanguardisti devono assolutamente intervenire alla Assemblea che avrà luogo oggi, mercoledì 18 marzo, alle ore 20.30.

Per il monumento a Giuseppe Girardini
Costituzione del Comitato generale ed esecutivo

Udine, memore e riconoscente verso uno dei suoi figli più eletti — Giuseppe Girardini —, si appresta ad eternarne la memoria con un monumento che ricordi ai posteri l'altissimo pensatore, il patriotta fervente, l'eminente oratore, l'Uomo puro ed intemerato.

L'altra sera, in una sala del nostro Municipio, la Commissione eletta allo scopo di costituire i Comitati che dovranno provvedere a quanto occorre perchè l'iniziativa lodevolissima quanto doverosa abbia completo e sollecito compimento, ha prescelto le persone che dovranno formare il Comitato Generale e quello Esecutivo.

Con unanimi voti e per acclamazione fu chiamato a presiedere la Commissione Esecutiva S. E. il gr. uff. Luigi Spezzotti, l'uomo che gode la più larga stima e la più grande simpatia e che recentemente — con magnifica elevata orazione — ha commemorato Giuseppe Girardini a Cormons.

A vice-presidenti furono eletti il signor Antonio Cremese, Presidente della Società Operaia Generale di M. S., il co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale, ed il gr. uff. Emilio Pico.

A membri del Comitato furono poi prescelti i signori: comm. Mario Bertacioli, cav. uff. Giovanni Bissattini, comm. Alberto Calligaris, cav. uff. Giuseppe Conti, rag. Vito Crainz, comm. dott. Luigi Fabris, cav. Nicola Larocca, rag. cav. Elio Miotti, dott. comm. Giuseppe Murero, co. cav. Giovanni della Porta, avv. gr. uff. Ignazio Renier, cav. Giovanni Zavagna.

Furono eletti a Segretario il dottor cav. uff. Virginio Doretti ed a Cassiere il comm. Ugo Zilli.

Giovedì è giornata di vacanza
PER TUTTE LE SCUOLE

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia ha disposto che il giorno 19 marzo, festa di S. Giuseppe, sia, per tutte le scuole medie ed elementari dipendenti, giorno di vacanza.

Il presente comunicato ha carattere ufficiale.

Tratt... ...una e

Oggi — Mattina: Risotto - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Crochette - Contorno.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

Il Comitato Esecutivo ci comunica la seguente circolare diramata dal Presidente on. gr. uff. Gino di Caporiacco, alle Istituzioni, personalità, ecc. ecc.:

«Alla S. V. Ill.ma, che mostrò sempre di seguire con benevola simpatia l'azione esplicata dalle più provvide Istituzioni cittadine di beneficenza e che in varie occasioni ebbe a tradurre in gesto cortese e liberale questo Suo interessamento, crediamo superfluo ricordare gli scopi umanitari e patriottici che si propone la Grande Fiera di Beneficenza indetta per la prossima Pasqua a favore della Congregazione di Carità, dell'Associazione «Scuola e Famiglia», della Società Protettrice della Infanzia nonchè, per una parte, a vantaggio dell'Associazione «Madri e Vedove dei Caduti in Guerra», del Comitato «Pro Orfani di Guerra» di Udine e della Società Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie.

«Non dubitiamo che la S. V. Ill.ma vorrà concorrere anche quest'anno, con generoso slancio, alla buona riuscita di questa nobile gara di fraterna carità, sia col morale appoggio, sia col diretto contributo di un dono che varrà ad accrescere attrattiva e decoro alla benefica Fiera tradizionale.

«Pertanto, con animo grato, esprimiamo fin d'ora alla S. V. i più vivi ringraziamenti, anche a nome dei nostri protetti».

Università Popolare
ARTISTI ALLA RIBALTA

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, affollatissima, il cav. Aristide Caneva tenne l'annunciata conferenza sul tema «Artisti alla ribalta».

L'oratore rilevò come chi vive per il teatro in questo periodo di maggiore tormento — fra personalità che vogliono imporsi, tendenze nuove, critiche esasperanti — non può non riandare col pensiero al passato sereno e glorioso del nostro teatro, quando la semplicità dei mezzi e la modestia degli attori erano per il pubblico l'affidamento maggiore per non allontanarlo dalle platee. Se oggi i più sono un poco smarriti, disertano i teatri di prosa, non credono agli idoli improvvisati, non hanno fiducia nelle «novità», non bisogna — come si fa con troppa frequenza — darne colpa alla crisi, ma cercarne invece la ragione riposta, che è una sola: abuso di celebrità. Oggi gli attori minori vengono trascurati per troppi egoismi personali, e si impegisce ai giovani di completarsi per emergere. A questo modo, molti che potevano farsi strada in arte, sono diventati inutili e vegetano epr apatia. Abbiamo avuto attori ed attrici che comparvero, negli anni giovanili, fiorenti di attitudini, e non lasciarono traccia di sè; abbiamo avuto attori ed attrici che si sollevarono ai culmini, e del cui genio nessuno ebbe sentore, fino a che quello, dopo ripetuti saggi, si rivelò d'improvviso, come fuoco nascosto che di subito avvampa. Il vero artista porta con sè un segreto prezioso, ch'egli stesso sovente ignora; è inconsapevole della sua grande potenza, che si manifesta quando più egli soffre e lamenta di non essere fornito di doni. I vecchi artisti oggi sono ricordati quasi ogni giorno, in ogni paese ove sieno discussioni, culto, fervore, passione per l'arte; e ciò dimostra che se innumerevoli attori muoiono alla fama ed entrando nella tomba, entrano addirittura nell'oblio, altri, i pochissimi attori di genio, sopravvivono nella memoria, la quale abbellisce tutto ciò che rimpiange, nella immaginazione, che ingrandisce tutto quanto ha formato oggetto del suo sogno.

Il brillante oratore alla fine fu calorosamente applaudito.

***

Ricordiamo che questasera, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Paolo Enriquez terrà una conferenza su «La teoria del ringiovanimento e gli esperimenti di Sergio Voronoff.

I biglietti d'ingresso sono stati posti in vendita al prezzo di L. 2 per i soci e di L. 3 per i non soci, presso le librerie Carducci e Miani e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per un prossimo inizio dei lavori
del nuovo Ospedale

Presente S. E. l'on. Spezzotti, il Comitato Esecutivo per il nuovo Ospedale Civile si è radunato lunedì alla sede presso la Cassa di Risparmio onde concretare la costituzione del Consorzio per la costruzione del grande Ospedale di Udine.

Il Comitato dopo aver preso atto che l'ing. Sibilla di Torino presenterà entro brevi giorni la planimetria generale del Nuovo Ospedale ed il progetto di esecuzione per i padiglioni del reparto Tubercolotici, discusse lungamente lo schema di statuto del costituendo Consorzio.

Onorificenza bene accettata

senza distinzione di partito, è quella conferita dal Governo al cav. uff. dott. Ruggero Lops, già vice-prefetto del Friuli sino a pochi mesi fa, nonchè presidente della Commissione Reale per la straordinaria amministraizone della nuova provincia del Friuli.

Apprendiamo che con recente decreto è stato promosso a Commendatore della Corona d'Italia e da Reggio Calabria, ove trovavasi attualmente, trasferito a Padova, quale R. Commissario di quell'importante Comune.

Durante gli anni in cui fu vice-prefetto a Udine, il comm. Lops, mercè una grande attività, unità a prontezza ed acume non comune, e ad una rettitudine e squisita cortesia di modi, s'era accaparrato la stima e la simpatia di tutti, sia in città che in provincia.

Notevoli benemerenze ebbe pure ad acquistarsi, iniziando con molta competenza, in qualità di presidente della Commissione Reale, l'organizzazione della nuova provincia del Friuli, nella quale vennero a trovarsi insieme, per la prima volta, istituti assolutamente diversi, quali quelli disciplinati dalla legislazione italiana e quelli che ripetono la loro origine da ordinamento del cessato impero d'Austria.

Sia di soddisfazione per il commendatore Lops, ormai lontano dal Friuli, il vedere in omaggio alla verità, ricordata l'opera da lui spiegata per il progresso del nostro Paese, mentre formuliamo l'augurio che, durante il nuovo, lusinghiero incarico a Padova, egli abbia a benemeritare anche del progresso di quella città, ricca di mezzi e centro riconosciuto di studi nelle Venezie.

***

Ricordiamo che al comm. Lops la Commissione Reale, con gentile pensiero, ha deliberato, tempo addietro, di offrire una targa, salvo errore, in segno di riconoscenza.

Artistico omaggio
al prof. Berthod

Nelle ricche vetrine del gioielliere signor Aleardo Ronzoni, in via Cavour, abbiamo potuto ammirare due pergamene, opera egregia delle signorine Lea e Fides d'Orlandi, che il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana e i compagni di lavoro hanno voluto dedicare all'egregio prof. comm. Berthod, Direttore dell'Associazione stessa per ben 25 anni e che oggi la lascia per assumere il posto di Direttore del Credito Agrario delle Tre Venezie presso l'Istituto Federale di Credito.

Ripetiamo che abbiamo ammirato il lavoro delle signorine d'Orlandi che, con questo e con altri che conoscevamo ancor prima, hanno dimostrato di possedere spiccate qualità nella difficile arte. Il disegno, la disposizione delle diverse parti che ricordano al festeggiato la Città di Udine e la sua Associazione Agraria ci hanno completamente soddisfatti. Un vivo elogio alle brave signorine d'Orlandi.

Le pergamene, che dimostrano la piena corrispondenza fra amministratori, funzionari e il festeggiato dott. Berthod, stanno a dimostrare quanto affetto e quanta ammirazione avevano per lui e quanto dispiacenti siano stati tutti per l'inopinato distacco dopo tanti anni di cordiale convivenza.

L'Associazione gli ha anche decretato la bellissima medaglia d'oro dei benemeriti dell'Agricoltura, medaglia che pure si ammira nella mostra del signor Ronzoni.

Sappiamo che fra breve, con solenne cerimonia, così le pergamene che la medaglia, verranno presentate all'esimio dott. Berthod.

Bollettino militare
Ufficiali in congedo.

Tenente Grandona Gerardo del Distretto di Gorizia, richiamato in servizio il 7 novembre 1921 e collocato in congedo in data 15 gennaio 1925.

Maggiore Urbanis cav. Gerardo, divisione Gorizia, (Distretto di Udine), iscritto ruolo ufficiali di complemento con anzianità dal 25 febbraio 1917.

Scivolamento disastroso

Amedeo Polastrelli fu Umberto di anni 30, ferroviere, trovandosi nella stazione ferroviaria di Tarvisio, scivolò, camminando sopra una rotaia. Fu subito soccorso e trasportato al nostro Ospedale Civile, ove venne ricoverato d'urgenza, essendogli stata constatata la frattura completa al terzo medio della gamba sinistra.

La guarigione, salvo complicazioni, avverrà in circa 70 giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero: Ditta Antonio Castiglioni L. 50 — In memoria della signora L. Crainz: cav. Antonio Crainz L. 250 — In memoria di Citta: Romolo Tonini L. 10 — In memoria di G. Tuzzi: Muzzatti e Magistris L. 20 — In memoria della signora L. Crainz: Schoenfeld-Gensini L. 50.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino

Fra Libri e Riviste

Pubblicazioni della Società Filologica Friul.

E' stato inviato in questi giorni ai Soci il III° fascicolo dell'anno V (1924) della Rivista della Società Filologica Friulana. Nella consueta elegante veste tipografica, coi tipi di Giuseppe Vatri, questo ultimo fascicolo contiene importantissimi argomenti di carattere folkloristico e scientifico, ma è anche ricco di curiosità letterarie, come lo studio di Giuseppe Vale su «Giovanni Battista Donato» che andrà a costituire un importante documento della nostra letteratura del secolo XVI.

Apre la pubblicazione un importante articolo di Matteo Bartoli: «Il piano generale dell'Atlante Linguistico Italiano della S. F. F.» nel quale, con profonda chiarezza, sono esposti i particolari sul modo della raccolta, sul materiale che verrà preso in esame, sulle località da esplorare e sui concetti secondo i quali furono fissate, infine sul raccoglitore, che oltre alle qualità tecniche e scientifiche attribuitegli dal Bartoli, ha il merito di essere stato uno dei fondatori della Filologica e per due anni attivissimo Presidente. I soci saranno lieti di veder affidato al suo amore per la Filologica un lavoro che oltre che tornare ad onore della Società e del Friuli, sarà vanto della intera Nazione.

Sullo stesso argomento, il prof. Giulio Bertoni, che col Bartoli ha la redazione dell'Atlante Linguistico Italiano, col suo interessante articolo «La geografia linguistica», illumina le fonti e lo spirito della impresa immane, che affidata ad uomini di tale competenza, non potrà non raggiungere la mèta a cui guardano con animo sicuro.

Vi è inoltre un importante articolo di G. B. Brusin, direttore del Museo Archeologico di Aquileia, sopra il nome dell'Isonzo, scritto in occasione del recente rinvenimento di una iscrizione del II o III secolo dopo Cristo, che rappresenta la più antica denominazione del fiume sacro.

Dopo la toponomastica del Comune di Buia, raccolta con cura ed amore da Giovanni Calligaro, la quale è una delle prime pietre del grande edificio della toponomastica friulano impreso con ardimento dalla Società Filologica, viene una «lende» di Arturo Feruglio «La buse dal vescul», riproducente una antica credenza popolare che attribuiva all'anima dannata di un vescovo il rotolare dei ghiaioni che facevano vittime nei pressi di Tarcento. Lo stile è ricco di espressioni schiettamente friulane e mantiene sempre quel brio per il quale si caratterizza sull'altra prosa attuale.

I soci poi vedranno con piacere riprodotta sulla Rivista, l'arguta e caratteristica «Predicia di Pre' Ledan» dell'impareggiabile Bepo Rupil, scritta in «dialet di Prât in Ciargna», con quella vivezza che gli è particolare; rileggendola, più che di riprodurre nella mente le parole che vedevo scritte, mi è sembrato di riudire la voce del maestro Rupil, all'ultimo Congresso di Gradisca, scendente dall'alto di una seggiola, dove egli era salito per dire la sua «predicia», alla fine del pranzo sociale.

E più avanti abbiamo anche un esempio di parlata della Valcellina, in una novella di Giuseppe Malattia della Vallata, che è fra i pochi che ci fanno giungere la voce di quell'isola di linguaggio friulano mantenutasi malgrado il travolgente venetismo.

Il riassunto della terza parte de «Lis scarpis dal Re», allegata quale appendice artistica, è seguito da una interessante recensione di due importanti lavori lessicali: «Vittorio Bertoldi: Un ribelle nel regno dei fiori», e «Carlo Battisti: I nomi friulani del colchico autunnale». In essa, Silvio Pellegrini ha trattato con vera competenza l'argomento, collegando in un unico concetto lo spirito dei due lavori.

Melchiorre Curellich tratta brevemente di una relazione di Olinto Marinelli, l'insigne geografo friulano, su «La divisione dell'Italia in regioni e provincie con particolare riguardo alle Venezie».

Dopo la parte ufficiale, chiude la Rivista l'indice della quinta annata; basta scorrere anche rapidamente questo indice per vedere con quale serietà viene redatta questa Rivista, che per il valore dei suoi collaboratori e per il carattere vario dei lavori onde è costituita, rappresenta un importante documento della vita intellettuale friulana nel campo letterario.

G. D. A.

ARTE E TEATRI

Amedeo Chiantoni al Teatro Sociale

Dal 21 al 27 marzo corrente, avremo al Sociale recite straordinarie della drammatica Compagnia italiana diretta dal comm. Amedeo Chiantoni.

Sabato, 21 marzo, alle ore 21, prima rappresentazione con «Kean» o Genio e sregolatezza, di A. Dumas.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 282,344.65	Depositi fiduciari	L. 8,625,467.37
Portafoglio e Buoni Tesoro	„ 8,676,384.95	Cassa di previdenza impiegati	„ 60,765.65
Valori di proprietà Banca	„ 1,261,822.67	Azionisti conto dividendo	„ 16,232.45
Effetti incasso	„ 785,018.90	Anticipazioni pel credito Agrario	„ 439,745.80
Conti corr. gar. ed ant.	„ 962,653.34	Corrispondenti	„ 4,239,831.99
Corrispondenti	„ 2,077,128.01	Creditori per avalli	„ 1,039,484.09
Stabili e Mobilio	„ 150,091.05	Depositanti a garanzia e custodia	„ 5,154,725.15
Debitori per avalli	„ 1,030,484.09	Capitale e Riserva	„ 571,493.52
Valori di terzi	„ 5,154,725.15	Utili da ripartire	„ 122,536.19
Spese int. pass. imp. tasse	„ 24,590.92	Rendite e risconto	„ 147,522.09
Totale	L. 20,405,233.54	Totale	L. 21,415,233.54

Nuovi provvedimenti tributari
in materia di bollo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge 3 marzo 1925, N. 258, concernente provvedimenti tributari in materia di bollo per gli scambi commerciali, concessioni governative, assicurazioni, negoziazioni e teatri:

Bollo sugli assegni bancari

Art. 1. — Gli assegni bancari sono soggetti, oltre alla tassa fissa di centesimi 20, alla tassa di bollo di quietanza nella misura seguente: da lire 1 a lire 100 cent. 10, da oltre lire 100 a lire 1000 cent. 50, oltre le lire 1000 lire 1.

Il bollo di quietanza sugli assegni bancari è aggiunto al bollo di emissione Uguale tassa si applica agli assegni bancari provenienti dall'estero.

Sono eccettuati gli assegni circolari, gli assegni bancari emessi sopra le Banche, gli Istituti di Credito e sui banchieri.

Bollo sui vaglia cambiari, di credito e assegni circolari

Art. 2. — La tassa sui vaglia cambiari degli Istituti di emissione e fedi di credito del Banco di Napoli e di Sicilia è elevata a lire 4 per ogni 1000 lire all'anno.

La tassa sugli assegni circolari emessi dagli Istituti ordinari e cooperativi di credito, dalle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà è elevata a lire 6 per ogni 1000 lire all'anno.

Estratti e documenti commerciali

Art. 3. — Bollo sugli estratti e copie di conti o lettere di accreditamento ed adebitamento: La tassa di bollo è stabilita di 20 centesimi per ogni esemplare e per qualsiasi somma.

Art. 4. — Bollo sui documenti tra le Case madri e le filiali: Le note, conti, fatture, distinte e simili documenti contenenti la indicazione del valore della merce rilasciati nei rapporti fra le ditte commerciali ed industriali e le proprie filiali, succursali, rappresentanze, depositi e stabilimenti sono soggette a tassa di bollo nella seguente misura: Quando la somma supera lire 1 e non lire 100, tassa centesimi 10; quando la somma supera lire 100 e non lire 1000, tassa centesimi 50; quando la somma supera lire 1000, tassa lire 1.

Lo stesso trattamento si applica agli anzidetti documenti provenienti dall'estero quando non si riferiscano a merci soggette a tassa di scambio.

Ricorsi straordinari al Re

Art. 5. — I ricorsi straordinari al Re e le relative copie devono essere redatti sulla carta filogranata bollata da lire 6. Inoltre per ogni ricorso è dovuta senza riguardo al numero di fogli la tassa di bollo di lire 30 da riscuotersi dagli Uffici del Demanio e delle Tasse in modo virtuale.

Bollo sui mandati alle liti in Cassazione

Art. 6. — Mandati alle liti nei giudizi civili avanti la Corte di Cassazione scritti a piedi del ricorso originale, tassa lire 10.

Bollette dei pesi pubblici

Art. 7. — La tassa di bollo è aumentata a centesimi 10.

Infortuni sul lavoro — Atti delle casse

Art. 8. — Le agevolazioni tributarie riflettenti gli atti delle cause per visione delle indennità spettanti agli operai per infortuni sul lavoro non si estendono agli atti delle cause che in dipendenza dei contratti di assicurazione insorgono tra gli Istituti assicuratori ed industriali.

Bollette doganali

Art. 9. — Le bollette e quietanze per proventi doganali di qualsiasi sorte per diritti di magazzinaggio maturati e per contrassegni applicati dopo la definitiva liquidazione del dazio doganale, per il suppletivo pagamento dei dazi doganali riscossi in meno nonchè quelle per riscossione di multe sono soggette alle seguenti tasse di bollo: fino a lire 100 tassa fissa di lire 0.20, quando la somma supera le lire 100 e non le lire 100 mila per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, lire 0.60; quando l'importo complessivo della tassa presenta da ultimo la frazione di lire, questa deve essere arrotondata a lire 1; quando la somma supera lire 100 mila, lire 60.

Le suindicate tasse di bollo saranno in ogni caso ragguagliate all'effettivo importo delle bollette. Per determinare il detto importo sarà tenuto conto anche dell'ammontare del cambio da determinarsi in lire carta nel rapporto costante di uno a quattro.

Documenti Catastali

Art. 10. — E' soppresso il disposto dell'art. 66 lettera G della tariffa allegato A alla legge di bollo 30 dicembre 1923 N. 3268.

Bollette di legittimazione

Art. 11 — Le bollette di legittimazione o circolazione rilasciate per il trasporto di genere di privative, di spiriti ed olii minerali e dello zucchero, vanno soggette alla tassa di bollo di centesimi 30.

Bollo sugli stampati

Art. 12. — Gli stampati distribuiti dalle Amministrazioni del Demanio e delle tasse sono soggetti alla tassa di bollo di centesimi 50.

Disposizioni sugli scambi

Art. 13. — I prodotti indicati alle lettere A e D dell'art. 36 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 numero 3273, sono soggetti alla tassa di scambio di centesimi 50 per cento quando formano oggetto di scambio per usi industriali diversi da quelli esplicitamente preveduti per l'esenzione.

Art. 14. — Le copie e gli estratti di fatture commerciali, gli estratti dei copialettere, copie fatture e libro giornale concernenti operazioni commerciali soggette a tassa di scambio non possono essere rilasciati dai notari se non sulla presentazione del duplo dell'originale fattura regolarmente assoggettato a tassa di scambio e di equipollente documento dal quale risulti il regolare pagamento della tassa medesima. Gli stessi notari devono inoltre fare menzione negli estratti e nelle copie di cui sopra dell'ammontare la tassa di scambio pagata sull'originale fattura e documento equipollente o quando il pagamento della tassa di scambio sia stato effettuato a mezzo di banco giro postale, mediante versamento alle dogane ovvero a mezzo di abbonamenti, devono indicare rispettivamente anche gli estremi giro, e della bolletta doganale o equivalente documento ovvero la data della convenzione d'abbonamento e l'Ufficio del Registro presso il quale la convenzione stessa è stata stipulata.

Art. 15. — Le disposizioni della legge 30 dicembre 1923 N. 3268 sono estese agli atti riflettenti operazioni soggette alla tassa di scambio. Tale tassa di scambio è riscossa in modo virtuale dalle Dogane all'atto dell'importazione su tutte indistintamente le importazioni comunque effettuate in materie gregge merci prodotti ed animali osservate le norme di che all'art. 30 della legge citata.

Disposizioni per la tassa di negoziazione

Art. 17. — Le Società soggette a tassa di negoziazione hanno l'obbligo di trasmettere ogni anno all'Ufficio demaniale presso il quale pagano detta tassa copie in carta libera della situazione patrimoniale, del conto profitti e perdite, della relazione illustrativa del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci nonchè dei relativi allegati entro il termine di tre mesi dell'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci. In caso di ritardo e di rifiuto sarà dovuta la pena pecuniaria di mille lire.

Tasse sulle anticipazioni

Art. 18. — E' data facoltà al Ministero delle Finanze di consentire, su richiesta degli Istituti di emissione, che la tassa sulle operazioni di anticipazione o sovvenzione della tariffa A sia applicata nella misura unica di lire 0.30 per ogni 100 lire in ragione di anno sulla media delle situazioni decadarie.

Tassa sulle assicurazioni

Art. 19. — Le imprese e le persone singole, autorizzate a collocare all'estero in assicurazioni rischi diversi da quelli marittimi, sono obbligate a presentare, nel termine stabilito e con le modalità indicate, la denuncia trimestrale e quella annuale per le suaccennate operazioni. Il pagamento delle corrispondenti tasse dovrà essere fatto dalle suindicate imprese e persone nello stesso termine prescritto dal precedente articolo 21.

DISPOSIZIONI SUI TEATRI

Art. 20. — Il diritto erariale sul provento lordo degli spettacoli teatrali è dovuto anche sui biglietti gratuiti giornalieri per posti fissi in poltrone e palchi distribuiti dagli impresari, sono invece esentati dal diritto erariale i biglietti gratuiti di semplice ingresso o gratuito giornaliero e per la concessione parimenti giornaliera di posti distinti, palchi, ecc. in quanto ve ne siano disponibili distribuiti dagli impresari teatrali; il numero però di tali biglietti ed inviti giornalieri non deve eccedere il 15 per cento del numero dei posti disponibili del locale ragguagliato per ciascuna categoria di posti. Nel computo del 15 per cento vanno compresi anche quelli rilasciati alla stampa. Sono da eccettuarsi, in ogni caso, i biglietti gratuiti allorchè per posti fissi in poltrone e palchi rilasciati dagli impresari alle autorità locali.

Art. 21. — Le prescrizioni dell'art. 9 della legge 30 dicembre 1923 N. 3276, devono applicarsi anche per i biglietti gratuiti di invito, i quali inoltre debbono essere di colore e di formato diverso da quelli a pagamento per poterli facilmente distinguere e debbono infine portare impressa la indicazione che si tratta di biglietti gratuiti.

Art. 22. — E' proibita la vendita dei biglietti gratuiti di invito ai teatri. Le contravvenzioni al disposto del presente articolo sono punite con la penale di lire 300 su ciascun biglietto a carico dei venditori.

Art. 23. — Disposizioni sui teatri. Le tessere nominative permanenti distribuite gratuitamente dagli impresari dei teatri sono esenti da diritto erariale, ma il numero delle tessere esenti dal diritto compreso quelle che non danno diritto all'assegnazione fissa in un posto non può eccedere il 10 per cento del numero dei posti disponibili nel locale ragguagliato per ciascuna categoria di posti. Le tessere gratuite devono essere presentate al rappresentante della Società italiana degli autori che vi appone il timbro. Nel computo del 10 per cento vanno comprese anche quelle rilasciate alla stampa. Non vanno invece comprese ai fini del computo del 10 per cento quelle rilasciate dagli impresari teatrali alle autorità investite dei servizi e della vigilanza dei teatri nè quelle elencate nell'art. 62 della legge 30 dicembre 1923 N. 3276.

Porto d'armi

Art. 24. — Le disposizioni sulle concessioni governative sono modificate come segue: Licenza annuale di portare armi non proibite anche per uso di caccia: a) per fucile, per i cacciatori di mestiere lire 50; per tutti gli altri cacciatori lire 100; b) per pistola o rivoltella lire 100; c) per pistola automatica lire 150; d) per bastone animato lire 100. Licenza di che alle lettere a) b) c) per le guardie giurate forestali e campestri private o comunali lire 12. Sono cacciatori di mestiere coloro che sono riconosciuti dalle autorità locali di P. S. mediante iscrizione in apposito registro e rilascio di relativo certificato previo accertamento che il richiedente trae dall'esercizio della caccia la fonte unica principale del suo sostentamento. L'iscrizione deve rinnovarsi ogni anno e può essere rifiutata ai minori di anni 18 quando siano idonei ad altri mestieri ed alle persone pregiudicate o pericolose.

La pena pecuniaria della contravvenzione per porto d'arma senza licenza è il sestuplo della tassa fissata per la corrispondente licenza oltre la confisca delle armi e della cacciagione. Tale pena è commutabile in quella sussidiaria degli arresti in caso di mancato pagamento da parte dei contravventori. Rimangono ferme le penalità sanzionate da speciali disposizioni legislative per le trasgressioni al divieto di caccia con alcuni dei mezzi relativi.

Distributori secondari di valori bollati

Art. 25. — L'aggio spettante ai distributori secondari di valori bollati, esclusi i cancellieri giudiziari, sull'importo delle levate di carta bollata di ordinaria dimensione, il prezzo superiore a lire 2 è graduato in ciascun anno secondo la seguente scala: a) fino a lire 400 mila lire 2 per cento; b) oltre le lire 400 mila lire 1 per cento.

Art. 26. — Le disposizioni del presente decreto vanno in vigore col primo aprile 1925. Il Ministro per le Finanze stabilirà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 27. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

CRONACA SPORTIVA

Monfalcone - Udinese 0 - 0

La mancata presenza di Bellutto a Monfalcone ha causato la partita pari, infatti Tosolini dovette essere spostato in difesa immettendo purtroppo all'attacco Miconi che è stato completamente nullo. La prima linea Udinese così indebolita non ha potuto rendere quanto era logico attendersi, e quindi la vittoria sia pure di misura è mancata. A questo si aggiunga poi la contusione toccata a De Biasi, contusione che lo menomò evidentemente nel secondo tempo, e i lettori potranno subito capire come e perchè l'Udine venne costretto alla partita pari. «Costretto» alla partita pari, perchè come già avevamo scritto a poche ore dalla partita prevedevamo una vittoria di misura data la evidente differenza di forza dei due «undici» in campo.

Il numeroso lotto di appassionati scesi a Monfalcone con ogni mezzo dal treno alla semplice bicicletta lasciarono il campo con la bocca amara per la mancata vittoria. Ad ogni modo la partita pur non essendo stata eccessivamente interessante, è stata condotta con molta briosità. Il match, è stato caratterizzato da numerosissimi fuori giuoco causa la ristrettezza del campo. Il Monfalcone ha giuocato in formazione completissima ed ha ottenuto la «sua formazione» grazie al trio difensivo in cui emersero in special modo Lullich e Tirone.

Sin dall'inizio della partita il giuoco si sposta velocemente da un campo all'altro impegnando però raramente i portieri in parato difficili. Fuori giuoco e punizioni per accenni a giuoco pesante creano delle situazioni sotto porta le quali però non permettono la segnatura di punti. Un goal di Mulinaris viene annullato per «offside».

Nella ripresa per qualche minuto gli Udinesi giuocano in 10 uomini causa la contusione di De Biasi che poi riprendeva il suo posto. Semintendi e Mulinaris su bei passaggi di Gerace impegnano sovente il portiere bianco-celeste che si salva sicuro.

Un'azione magnifica in linea ha origine da Gerace al 30: la palla passata al centro viene ridata a Gerace che scocca un fortissimo tiro contro la porta monfalconese. Il palo però rimanda e la minaccia viene sventata immediatamente da Tirone.

Bei centri di Braida il migliore degli avanti monfalconesi trova sempre il valente Sernagiotto che libera splendidamente. Una sua bella parata su tiro di punizione di prima provoca calorosi applausi.

Un fallo in area di rigore (e non sulla linea di rigore sig. Arbitro) non viene concesso il calcio di punizione. Corner contro Monfalcone e contro Udine poi, e quindi la fine.

Gli Udinesi lasciano il campo con evidente amarezza.

Non ci dobbiamo naturalmente lamentare per la partita pari. Anzi con questo match i «bianco-neri» hanno dato una buona prova della loro forma attuale che fa bene sperare per la difficile partita di domenica prossima a Padova contro il Petrarca F. B. C.

La squadra concittadina ha giuocato nella seguente formazione:

Sernagiotto — Cantarutti — Tosolini — De Biasi — Piani — Liuzzi (cap) — Gerace — Miconi — Mulinaris — Semintendi e Molinis.

Arbitrò non troppo felicemente il signor Malagoli di Padova.

Fra.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

Tre condanne e tre assoluzioni per furti di gioielli

I lettori ricorderanno i furti di gioie patiti dal signor Deslizzi e dalla famiglia Mariot alcuni mesi fa e l'arresto dei ladri avvenuto in una osteria a San Rocco ove il Commissario avv. Marotta e gli agenti della squadra mobile ricuperarono parte della refurtiva nascosta in una latrina.

Ieri, comparvero a rispondere del furto sei persone. Di queste, tre furono condannate e precisamente: Cuoco Otello e Antonio Zilli ad anni 1 e mesi 6 ed Enrico Zamolo ad anni 3 e mesi 9 e tre furono assolte e cioè: Antonio Del Frate, Giovanni Modestini e Ferdinando Held.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 17 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.3	752.9	751.9
Pressione al mare	767.7	764.1	763.3
Temperatura	1.8	7.0	5.4
Umidità (0-100)	31	31	31
Vento Direzione	ENE	E	ESE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,5.
Temperatura minima: — 1,4.
Acqua caduta: mm. 0,0.

Situazione isobarica europea alle ore 8:

Pressione massima: 776, a sud-ovest delle Isole Britanniche.
Pressione minima: 748, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo). Francia 126.5750 — Svizzera 472.50 — Londra 117.18 — America 24.5050 — Berlino (marco oro) 5.50 — Spagna 346 — Romania 12 — Belgio 124.15 — Praga 72.85 — Ungheria 0.0343 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 89.
Consolidato 5 per cento 97.55.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 195 — Granoturco giallo da L. 100 a 110 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 160 a L. 175 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Avena a L. 125.

Sementi: Trifoglio da L. 8 a 5 — Erba Spagna da L. 9 a 5 — Altissima da L. 5.50 a 4 — Variolo a L. 10.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 65 — Radicì da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 150 a 200 — Verze da L. 70 a 80 — Spinacci da L. 150 a 200 — Cavo fiori da L. 80 a 100 — Broccoli da L. 100 a 110 — Sedani da L. 110 a 140 — Mele da L. 70 a 180 — Pere da L. 200 a 280 — Noci da L. 280 a L. 350 — Nocciuole da L. 600 a 800.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 22 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 23 — Erba Spagna da L. 38 a L. 34 — Paglia a L. 27 — Strame da L. 14 a 12.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 18.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.59 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 9.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza.

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»